



# OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

**SETTORE FERROVIE**

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: [www.orsafferrovie.it](http://www.orsafferrovie.it)

E-mail: [sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it)

Roma, 21 Luglio 2015

Prot. 113/SG/OR.S.A. Ferrovie

TRENITALIA S.p.A

Ing. Orazio Iacono

Direttore Divisione Passeggeri Regionale Lazio

D.ssa Veronica Chiodini

Relazioni Industriali

Oggetto: Riposta nota TRNIT-DPR/P/2015/0038867

In riferimento alla nota in oggetto, la scrivente O.S. prende atto che codesta Struttura intende modificare unilateralmente quanto disposto dall'art.13.2.7.3 lettera a) prima alinea del Contratto Aziendale di Gruppo FS.

Per reciproca memoria, teniamo a precisare che, in fase di discussione del contratto di cui sopra, avevamo ampiamente affrontato e condiviso gli scenari industriali che avrebbe dovuto affrontare codesta Divisione, anche per la parte afferente il rinnovo dei contratti di servizio.

Cogliamo l'inattesa occasione per precisare che, nel constatare l'incidenza dei carichi di lavoro sullo "stress da lavoro correlato", al fine di mitigarne gli effetti, uno degli interventi condivisi fu quello di individuare 14 periodi annui in cui godere di 60 ore di riposo minimo consecutivo comprendenti le giornate di sabato e domenica.

Altresì, non si riesce a comprendere il nesso fra la qualità dei servizi -invocata da codesta struttura- ed il diritto dei lavoratori a godere di un periodo di recupero psicofisico che, lo sottolineiamo, nella vostra struttura è **indispensabile**; considerate le gravi condizioni operative a cui è sottoposto il personale mobile in generale, di bordo nel caso specifico (treni sovraffollati, climatizzazione mal funzionante, problemi con apparati in dotazione, guasti porte).

Ci dispiace constatare che le comuni preoccupazioni di creare i presupposti, anche organizzativi, per affrontare al meglio le gare, si siano rivelate insufficienti, vista la richiesta di "modifica strutturale dell'orario di lavoro del personale di bordo", addirittura in maniera unilaterale. Siffatta iniziativa è inaccettabile e pretestuosa in quanto ancora una volta è il personale a dover farsi carico di problematiche che riguardano prettamente aspetti della struttura organizzativa industriale.

Ciò posto, restiamo disponibili a verificare congiuntamente le possibili soluzioni atte a contemperare la salvaguardia/tutela della salute dei lavoratori con le esigenze di politica industriale.

Distinti saluti

Il Segretario Generale

**Andrea Pelle**



ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

Divisione Passeggeri Regionale

Il Direttore

Ferrovie dello Stato Italiane

UA 17/7/2015

TRNIT-DPR\P\2015\0038867



Segreteria Nazionale

OrSA Ferrovie

**Oggetto:** Orario di lavoro - Art. 13.2.7.3 lett. a) 1° alinea del Contratto aziendale di Gruppo FS.

La Divisione Passeggeri Regionale sta registrando una forte criticità legata alla regolare effettuazione dei treni previsti in orario durante le giornate di sabato e domenica anche in considerazione delle modifiche di programmazione richieste dal Committente. La produzione del trasporto regionale si mantiene infatti pressoché costante al sabato mentre fa registrare una flessione intorno al 35% alla domenica.

Ciò determina gravi disagi verso i nostri Clienti (le Regioni) e i passeggeri tutti.

In un momento delicatissimo legato ai rinnovi e/o alle proroghe dei Contratti di Servizio, caratterizzato sia dall'emanazione di nuovi provvedimenti normativi sul TPL ferro/gomma (quali le misure regolatorie relative alle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale – delibera n. 49/2015 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti) che dal trend crescente di procedure di gara per l'assegnazione dei servizi ferroviari regionali, non siamo più in grado di sostenere né un calo di qualità, né i disagi sopraevidenziati.

Permangono infatti difficoltà in alcune Regioni nella costruzione di un percorso che porti alla firma dei CdS che - nel caso di mancato accordo - potrebbero produrre effetti occupazionali di grande impatto.

Diventa pertanto necessario ipotizzare una modifica strutturale all'orario di lavoro **del personale di bordo**.

Abbiamo simulato diverse ipotesi, ma l'unica percorribile e sostenibile per lavoratori ed Azienda risulta essere la modifica del quantitativo dei riposi quali/quantitativi di cui al



disposto dall'art. 13.2.7.3 lett. a) 1° alinea del Contratto aziendale di Gruppo FS, riducendo da 14 a 12 i periodi annui, della durata minima di 60 ore consecutive comprendenti le giornate di sabato e domenica, una delle quali identificata nel turno come giorno di riposo settimanale.

Siamo coscienti dello sforzo che chiediamo al personale, ma siamo altresì obbligati a modificare - a partire dai turni di ottobre - la quantità di tali riposi, per poter garantire l'intera produzione ad oggi programmata.

Trenitalia sta impegnando notevoli risorse economiche anche con l'immissione di nuovi colleghi, attualmente in fase formativa, ma nonostante ciò ci vediamo costretti a chiedere un ulteriore impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Cordiali saluti,

Orazio Iacono